

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Fism			
20/21	Il Giornale di Vicenza	04/10/2020	<i>L'AFFANNO DELLE MATERNE CALO DI ISCRITTI E RINCARI</i>	2
4	La Vita (Pistoia)	04/10/2020	<i>UN IMPEGNO EDUCATIVO PER TUTTI ALLA LUCE DEL VANGELO</i>	4
7	Vita del Popolo	04/10/2020	<i>UN ABBRACCIO CORALE/ VESCOVI E AUTORITA'</i>	5
17	il Gazzettino - ed. Pordenone	03/10/2020	<i>PD E FUTURA INCALZANO SULLE PARITARIE E SULL'ISOLA</i>	6
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	03/10/2020	<i>FISM RINNOVA I VERTICI E GUARDA AL FUTURO MISSARELLI E' PRESIDENTE</i>	7
	Difesapopolo.it	02/10/2020	<i>A SCUOLA DI CITTADINANZA: TRA DIRITTI E DOVERI, REGOLE E LIBERTA'</i>	8
15	La Nuova Ferrara	02/10/2020	<i>FISM RINNOVA I VERTICI E' GUARDIA AL FUTURO MISSARELLI E PRESIDENTE</i>	10
29	La Nuova Provincia	02/10/2020	<i>CON I BANCHETTI AISM PER SOSTENERE RICERCA</i>	11
31	Messaggero Veneto - ed. Pordenone	02/10/2020	<i>CASO ASILI, LA MINORANZA: "CANTON CAMBI PASSO, PERSO TEMPO PREZIOSO"</i>	12
23	Il Nuovo Diario Messaggero	01/10/2020	<i>ASILI NIDO, RETTE PIU' BASSE PER L'80% DELLE FAMIGLIE</i>	13
28	La Guida (CN)	01/10/2020	<i>ALLA SCUOLA MATERNA CAMBIA IL CONSIGLIO</i>	14
	247.Libero.it	30/09/2020	<i>SCUOLA PARITARIA: DON PURZIANI, FISM,, 'RIPARTITE BENE PERCHE' SONO VERE COMUNITA'</i>	15
	Agensir.it	30/09/2020	<i>SCUOLA PARITARIA: DON PURZIANI (FISM), RIPARTITE BENE PERCHE' SONO VERE COMUNITA'</i>	16
5	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	30/09/2020	<i>CHIUDE LA MATERNA, LE SUORE SE NE VANNO</i>	17
	Carpi2000.it	29/09/2020	<i>2, 3 E 4 OTTOBRE 2020 TORNA LA MELA DI AISM</i>	18
38	La Nuova Periferia Settimo Torinese	29/09/2020	<i>BIMBOPORTO, LE ISCRIZIONI SONO ANCORA APERTE</i>	21
	Piacenzaonline.info	26/09/2020	<i>MONSIGNOR ADRIANO CEVOLOTTO ORDINATO VESCOVO STAMANE A TREVISO</i>	22
18	GAZZETTA D'ASTI	25/09/2020	<i>MESSA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO</i>	31

LA RIPRESA IN SALITA. Le scuole paritarie Fism si trovano ad affrontare numerose difficoltà

L'affanno delle materne Calo di iscritti e rincari

Ancora instabilità nella frequenza e rette aumentate di 10 o 20 euro
Baghin: «L'incertezza con i tamponi spinge ad affidarsi a baby sitter»

Anna Madron

Calo di iscritti, esodo di insegnanti, indicazioni difformi da parte dei pediatri sul ricorso ai tamponi. È un inizio d'anno scolastico complicato nelle scuole dell'infanzia paritarie Fism, la maggior parte reduce da mesi - giugno e luglio e in qualche caso anche agosto - in cui i cancelli sono rimasti aperti per accogliere i bambini nei centri estivi. Una sorta di rodaggio prima della ripresa di settembre che è servito soprattutto sul fronte della sicurezza, anche se adesso un calo nelle presenze si registra un po' in tutti i plessi.

«Stiamo predisponendo un questionario on line per avere un dato preciso delle iscrizioni e confrontarlo con quelle che erano arrivate tra gennaio e febbraio - fa sapere Milena Baghin, presidente della Fism vicentina, 162 plessi tra città e provincia per un totale di circa 13.600 bambini - finora non abbiamo potuto

quantificare il calo perché settembre è stato un mese altalenante, molti genitori intenzionati a tenere i figli a casa successivamente hanno cambiato idea e li hanno iscritti a scuola. Ci sono plessi dove ai primi di settembre c'erano dieci bambini in meno e due settimane dopo soltanto due».

Una situazione tuttora in evoluzione a fronte di un dato certo e cioè l'aumento delle rette mensili che sono state ritoccate di 10 o 20 euro a seconda delle scuole che chiedono in media dai 150 ai 180 euro al mese.

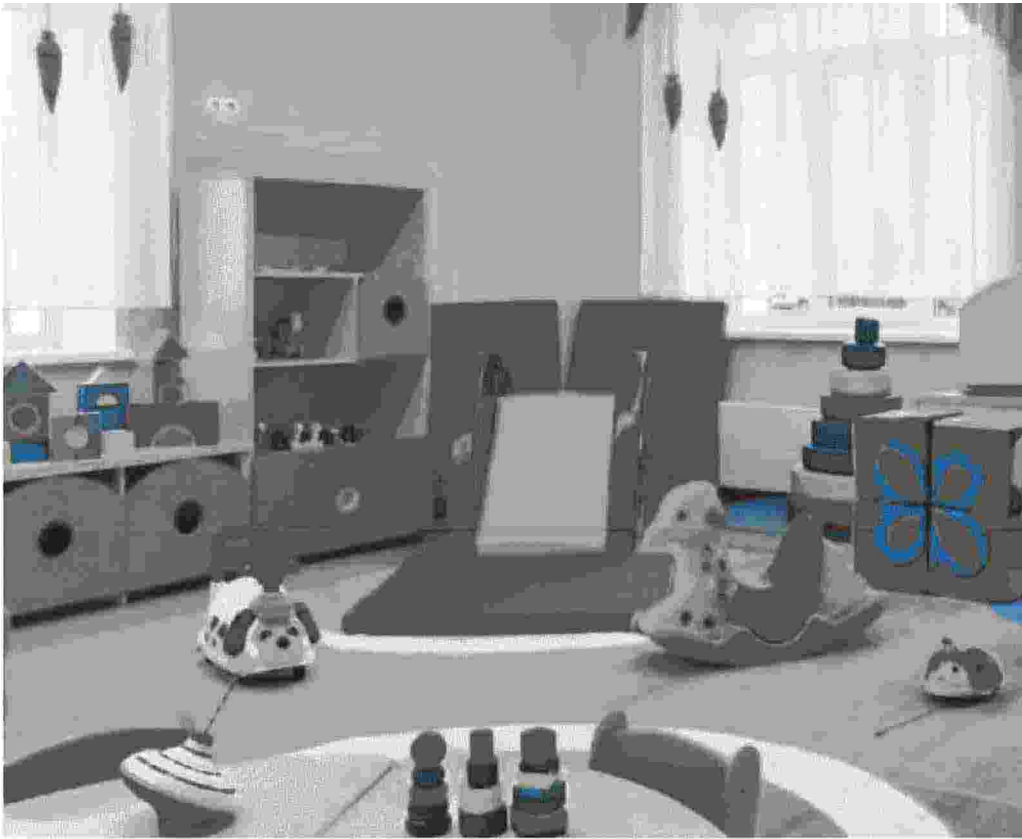
«Con l'emergenza Covid-19 si sono moltiplicati i costi di gestione - riprende Baghin - serve più personale perché i bambini sono stati divisi in piccoli gruppi che non possono mescolarsi tra loro e che entrano a scuola ad orari differenti, alcuni alle 7,30, altri alle 8 o 8,30 a seconda delle esigenze delle famiglie. L'organico inoltre non è stabile, c'è un esodo di insegnanti che restano in servizio finché

non ottengono la nomina nella scuola statale».

Finora nonostante le numerose difficoltà e la grande incertezza nessun plesso Fism ha chiuso i battenti, ad eccezione della scuola parrocchiale di Olmo di Creazzo che con una ventina di iscritti e un'infanzia statale in zona aveva già deciso in tempi non sospetti di interrompere il servizio. Ad incidere sui costi Fism non sono però soltanto gli organici. Anche le procedure di pulizia dei locali e degli arredi e la diversa organizzazione del servizio mensa impongono una spesa maggiore, vedi i carrelli portavivande che le scuole hanno dovuto acquistare uno per classe, dal momento che i bambini che prima pranzavano tutti insieme nel salone principale ora devono consumare il pasto nelle aule. A fronte di regole ferree che tutti devono rispettare, dall'accoglienza al mattino senza genitori a scuola ai percorsi obbligati all'uso delle mascherine e visiere per le insegnanti, ci sono però

aspetti tutt'altro che definiti che stanno creando disorientamento nelle famiglie. «Di fronte a manifestazioni che sono comuni nei bambini in questo periodo come raffreddore, tosse, mal di gola riscontriamo un diverso atteggiamento dei pediatri - fa notare la presidente Fism - molti aspettano un giorno o due per capire l'evoluzione dei sintomi, altri, e sono la maggior parte, prescrivono immediatamente il tampone, tanto che ci sono genitori che chiamano la scuola lamentandosi perché nel giro di un mese hanno già sottoposto il figlio a due tamponi. Questo comporta assenze continue dei bambini e di conseguenza permessi dal lavoro dei genitori, molti dei quali nell'incertezza della frequenza preferiscono pagare una baby sitter piuttosto che la retta alla scuola. È una questione delicata di cui abbiamo messo al corrente il dottor Bruno Ruffato, segretario provinciale della Fimp, la federazione medici pediatri, e sulla quale serve chiarezza per dare risposte alle famiglie». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche le scuole materne della rete Fism sono alle prese con le difficoltà legate alla pandemia. ARCHIVIO

La cifra

162

IPLESSI ASSOCIATI ALLA FISM VICENTINA

Sono oltre 160 le strutture, tra il capoluogo e la provincia, inserite nella rete delle scuole dell'infanzia paritarie Fism. Un sistema che accoglie circa 13.600 bambini e che sta affrontando molte difficoltà organizzative



006405

Un impegno educativo per tutti alla luce del Vangelo

Accanto ai più piccoli con professionalità e alla luce del Vangelo. L'impegno della Fism raccontato da Marianna Michelini, docente e coordinatrice dell'associazione

Qual è l'originalità della vostra proposta educativa?

Le scuole Fism accolgono i bambini e le loro famiglie senza distinzione di credo e luogo di provenienza, con le famiglie condividono un percorso e insieme operano per il raggiungimento di obiettivi comuni per la crescita dei bambini. Nelle nostre scuole, ogni bambino, anche se parte del gruppo è considerato per la sua unicità, con i suoi talenti e le sue peculiarità ed è guardando al singolo che si sviluppano percorsi educativi per la sezione dove i bambini imparano la condivisione, il confronto, lo stare insieme. Tutto questo costantemente permeato dalla luce degli insegnamenti del Vangelo. Si sente spesso dire che dopo il Covid nulla sarà

come prima. Cosa credete che cambierà nel vostro lavoro? In ogni scuola sono raddoppiati gli impegni e il lavoro, a causa di tutti i protocolli da seguire per contrastare l'emergenza. Nulla è cambiato nel rapporto bambino insegnante. Stare con i bambini, anche se un po' più a distanza, prevede lo stesso rapporto di fiducia e partecipazione emotiva; gli sguardi, le parole, l'affetto e la capacità di vivere insieme la giornata scolastica non sono cambiate, ed è questa l'essenza dell'essere a scuola.

Quali secondo voi le priorità educative oggi? Creare un ambiente che permetta ai bambini di crescere sentendosi accolti per quello che sono, nella libertà di esprimersi e di esplorare il mondo, imparando ad imparare, con gioia. Dargli la sicurezza di avere tutte le possibilità per vivere nel mondo in modo autonomo e affrontare le difficoltà che si presenteranno, nel rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente che li circonda.

Daniela Raspollini

Le scuole materne Fism accanto ai bambini per accogliere in sicurezza e crescere insieme. Alla prova del Covid nulla è cambiato nel rapporto tra bambino e insegnante



DOPO L'ORDINAZIONE. Saluti, doni, momenti conviviali e celebrazioni

Un abbraccio corale

Qualche stretta di mano è "sfuggita" alle rigide regole del protocollo anti-covid, ma perlopiù i saluti, le congratulazioni, gli auguri al neovescovo Adriano, tra i chiostri del Seminario o nel campo sportivo adiacente, sono stati pronunciati "al riparo" delle mascherine e accompagnati da un intenso scambio di sguardi. Dopo aver salutato i gruppi di fedeli che hanno seguito la celebrazione collegati in diretta streaming dalla chiesa Immacolata e dalla sala Longhin del Seminario, mons. Cevolotto ha incontrato i giornalisti per uno scambio e per alcune domande "a caldo", per poi immergersi nuovamente nel clima di festa all'aperto, mentre le persone che avevano preso parte alla celebrazione consumavano sotto i gazebo i cestini "monoporzione" preparati dal Gruppo missionario, trevigiani e piacentini insieme. Uno scambio di battute, la consegna di qualche regalo, che si aggiungeva ai doni importanti ricevuti durante la celebrazione: l'anello, dono della famiglia, la mitra, dono della Collaborazione pastorale di Castelfranco, il pastorale, dono delle Discepoli del Vangelo. Anche la parrocchia di origine di Roncade gli ha regalato una mitra e la croce pastorale, oltre a un anello con l'immagine della Madonna venerata nella chiesa parrocchiale.

Molto bello l'incontro con la rappresentanza dell'Unitalsi che ha potuto partecipare alla messa, con l'immane foto di gruppo e lo scambio di ricordi dei tanti pellegrinaggi a Lourdes fatti insieme. Il giorno dopo, domenica 27, le prime "uscite"

da vescovo per mons. Cevolotto, che ha celebrato nelle parrocchie di Castelfranco, e lunedì 28 alla messa ad Albaredo, che ricordava i 10 anni dalla morte di don Claudio Girardi, che è mancato quando era assistente Acr diocesano. (A.C.)



Pd e Futura incalzano sulle paritarie e sull'Isola

FIUME VENETO

Fiume Futura e Pd hanno animato l'ultima seduta del Consiglio con una raffica di interrogazioni. «Lo abbiamo fatto perché lo riteniamo doveroso per i cittadini, che su tante questioni aperte attendono da tempo risposte - sottolineano i consiglieri Annalisa Parpinelli (Fiume Futura) e Loris Padoani (Pd) - a partire dagli asili paritari e dalla mancata firma della convenzione, scaduta da più di un anno. Nella risposta, il sindaco Jessica Canton, questa volta non se la prende con i genitori/volontari, ma con la **Federazione italiana scuole materne**, che starebbe ritardando la firma, chiedendo modifiche, a suo dire, incomprensibili. «Abbiamo invitato il sindaco a cambiare passo, - affermano gli oppositori - a dimostrare una mentalità costruttiva, abbandonando inutili polemiche».

L'attenzione si è poi spostata al progetto di riqualificazione "Isola del Fiume" e sui piani della viabilità di cui, né in commissione competente, né in sede di conferenza dei capigruppo si è più parlato per mesi. Si è appreso, dall'assessore Sara Pezzutti, che dopo la proroga concessa alla proprietà dell'Isola, per permetterle di presentare la documentazione integrativa e risolvere le criticità che avevano portato alla bocciatura del piano, al 17 luglio non era stato ancora ricevuto nulla. «Abbiamo richiesto - riferiscono Parpinelli e Padoani - se sono in vista nuovi incontri e l'assessore ha assicurato che si riprenderà il filo del discorso con la proprietà. Un po' poco per una Giunta che si era vantata di aver sbloccato la questione».

Sul nuovo Piano del traffico, commissionato lo scorso dicembre alla società Mate di Bologna (dopo aver "cestinato" il precedente approvato dalla giunta Vaccher a fine mandato) ci saranno, entro fine ottobre, aggiornamenti, ha garantito sempre l'assessore Pezzutti. Nel frattempo sono stati stanziati altri 65 mila euro per ulteriori studi propeudeutici alla nuova variante al Piano regolatore.

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA













006405



